



2° COMPLEXITY MANAGEMENT LITERACY MEETING Fiesole 2015

LA SCHEDA DEL “LIBRO CONSIGLIATO”

da Elena Pessot e Alberto F. De Toni

1. TITOLO: “Il project management emergente. Il progetto come sistema complesso”

2. AUTORE/I: a cura di Francesco Varanini e Walter Ginevri

3. CASA EDITRICE: Guerini e Associati

4. ANNO PUBBLICAZIONE: 2009

5. BANDELLA LATERALE con breve descrizione dei contenuti del “Libro Consigliato”

Esiste una maniera consolidata di guardare al progetto, una maniera riduzionistica, rassicurante, non priva di efficacia - fondata sulla descrizione di tutte le attività necessarie al raggiungimento dello scopo, e sulla loro distribuzione nel tempo. Ma l'esperienza di chi si è trovato a governare progetti ci dice che non sempre questa semplificazione è fruttuosa.

Nei fatti, il progetto è una rete organizzativa che appare diversa a seconda del punto di vista dal quale la si osserva; il progetto emerge con chiarezza solo nel corso del tempo; nel progetto il tutto non corrisponde semplicemente alla somma delle sue parti; e governare il progetto significa muoversi sull'orlo del caos, agendo per tentativi ed errori.

Questo libro parla di progetti e di complessità.

E, nella prima parte, un saggio che esplora da diversi punti di vista la filosofia e la cultura del progetto. Ed è anche, in particolare nella seconda parte, uno strumento di lavoro, una cassetta degli attrezzi, quasi un manuale a uso dei project manager.

Si rivolge dunque innanzitutto a chi per professione conduce progetti, ma propone riflessioni e stimoli utili più in generale a tutti coloro che si interessano al funzionamento e alla direzione delle imprese. Perché il project management, inteso come governo di sistemi organizzativi instabili e complessi, tesi a un preciso scopo, appare come il paradigma di un nuovo modo di dirigere ogni tipo di impresa.

6. INDICE DEI CAPITOLI PRINCIPALI

CONSIGLI AI NAVIGANTI

La complessità del progetto: uno sguardo umanistico

di Francesco Varanini

L'opinione di un filosofo della scienza

intervista a Gianluca Bocchi

Testimonianze e complessità

di Fernando Giancotti

La visione condivisa come propulsore del cambiamento

di Alberto Felice De Toni

Il project management auto-organizzato

di Luca Comello

IL METODO NARRATO

Il progetto oltre la WBS

di Livio Paradiso e Michela Ruffa

I mondi degli stakeholder

di Carlo Notari e Mariù Moresco

Il tempo propizio

di Diego Centanni e Alessandra Noris

Leadership e complessità

di Stefano Morpurgo

Narrare per credere

di Bice Dellarciprete e Andrea Pinnola

Rischio e complessità

di Roberto Villa

Il valore della ridondanza

di Bruna Bergami

Un viaggio che continua

di Walter Ginevri

7. PERCHE' CONSIGLIO QUESTO LIBRO (max 300 parole)

Questo libro rappresenta un contributo chiave nella letteratura sulle tematiche di management esplorate attraverso le lenti della complessità. È esso stesso un progetto che nasce dall'esperienza di studio della complessità nei progetti dei "Complexnauti", un gruppo di project manager del PMI Northern Italy Chapter supportati da alcuni studiosi dell'ambito.

La partecipazione di numerosi autori provenienti da percorsi completamente diversi fa sì che il lettore possa arricchirsi di molteplici punti di vista, in cui il progetto diventa sistema di sistemi, la gestione dei progetti una narrazione, e la figura del project manager in bilico tra l'essere Dio e il promotore dell'auto-organizzazione del team. Le metodologie e gli strumenti del project management classico sono evoluti ed integrati in un'ottica olistica e interdisciplinare che incontra anche la filosofia e l'analisi delle reti informali per superare l'approccio lineare, rivelatasi inadeguato ed inefficace in contesti incerti e rapidamente mutevoli quali l'ambiente di progetto.